Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI — **Roma — Lunedì, 17 agosto 1925** — **Numero 189**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **1627**.

REGIO DECRETO 10 luglio 1925, n. **1354**.

Sostituzione di un membro fisso nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, numero 2395;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del defunto gr. uff. dott. Alberto Mazio, è nominato membro fisso della Commissione costituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e di altri provvedimenti riguardanti il personale, il consigliere della Corte dei conti gr. uff. Vietri avv. Andrea,

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1925.
Atti del Governo, registro 239, foglio 72. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1628.

REGIO DECRETO 10 luglio 1925, n. 1353.

Sostituzione del rappresentante del Ministero dell'interno nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 maggio 1924, n. 706, con il quale si provvede, a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, alla costituzione della Commissione per la risoluzione delle controversie derivanti dall'applicazione dell'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, nonchè di quelle in corso inerenti all'applicazione dei Regi decreti 23 ottobre 1919, n. 1971, e 30 settembre 1922, n. 1290, e relative estensioni e modificazioni;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione del comm. dott. Francesco Benigni rappresentante del Ministero dell'interno nella Commissione istituita a norma dell'art. 208 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, è nominato il comm. dott. Perez Ernesto, vice-prefetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1925.
Atti del Governo, registro 239, foglio 71. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1629.

REGIO DECRETO 10 luglio 1925, n. 1346.

Sovrastampa in cent. 20 sui francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 10.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501.
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, numero 120;
Visto il R. decreto n. 153 del 30 gennaio 1913, che autorizza l'emissione dei francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 10;
Visto il R. decreto n. 196 del 19 febbraio 1925, che eleva la tassa speciale di posta pneumatica a cent. 20 e a cent. 40;
Riconosciuta la opportunità di utilizzare mediante soprastampa indicante il valore di cent. 20, i francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 10 rimasti giacenti presso il Magazzino carte-valori postali di Torino;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' autorizzata la sovrastampa in « cent. 20 » dei francobolli speciali per posta pneumatica da cent. 10.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1925.
Atti del Governo, registro 239, foglio 64. — CASATI.

Numero di pubblicazione 1630.

REGIO DECRETO 10 luglio 1925, n. 1351.

Erezione in Ente morale dell'Asilo infantile Giuseppe Degiuli, in Borgosesia.

N. 1351. R. decreto 10 luglio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene eretto in Ente morale l'Asilo infantile Giuseppe Degiuli, in Borgosesia (frazione Sella), ed è approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1925.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 10 luglio 1925.

Scioglimento del Consiglio comunale di Valbrevenna (Genova).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 10 luglio 1925, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Valbrevenna, in provincia di Genova.

MAESTA',

L'Amministrazione comunale di Valbrevenna, sorta dalle elezioni dell'ottobre 1920, ha svolto, come è stato accertato da una recente inchiesta, un'azione irregolare, e in sommo grado partigiana, accentuando le animosità e i contrasti fra le frazioni costituenti il Comune, fino a determinare una situazione che costituisce un permanente pericolo per l'ordine pubblico.

Inoltre gli uffici comunali si trovano in deplorevole disordine, particolarmente a causa dell'abituale assenza del sindaco e del segretario; in completo abbandono sono i servizi pubblici; in pessimo

stato di viabilità e i cimiteri, insufficienti l'assistenza sanitaria, farmaceutica e zooiatrica; mancante quella ostetrica; trascurata l'igiene dell'abitato.

Irregolarità sono state ancora riscontrate nella concessione di lavori, nell'applicazione dei tributi locali, nella compilazione dei conti dal 1914 al 1919, mentre quelli dal 1920 al 1924 non sono stati nemmeno presentati per l'approvazione.

In tale situazione, poichè la persistente tensione degli animi e la necessità di provvedere, con adeguati mezzi, al riordinamento della civica azienda, richiedono pronti ed eccezionali provvedimenti, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla conseguente nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Valbrevenna, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Rossi Alfredo di Dionisio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 10 luglio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

COMMISSARIATO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Determinazione del Commissariato generale dell'emigrazione che stabilisce i noli massimi per il trasporto degli emigranti durante il 3° quadrimestre 1925.

IL COMMISSARIO GENERALE DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 31 del testo unico della legge sull'emigrazione, approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473;

Raccolte le proposte dei vettori;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio delle più importanti città marittime italiane;

Tenuto conto delle informazioni pervenute dai Regi ispettori di emigrazione, nonchè di quelle comunicate dai Regi consoli sul corso dei noli nei principali porti stranieri;

Avuto riguardo alla classe e alla velocità dei piroscafi ed alla qualità dei trasporti;

Determina:

Art. 1.

Per il trasporto degli emigranti dai porti di Genova, Napoli, Messina, Palermo sono fissati dal 1° settembre al 31 dicembre 1925 i noli massimi seguenti:

per gli Stati Uniti:

piroscafi di 1ª categoria	L. 2050
piroscafi di 2ª categoria	» 1900
piroscafi di 3ª categoria	» 1600
piroscafi di categoria transitoria	» 1500

per il Brasile:

piroscafi di 1ª categoria	L. 2350
piroscafi di 2ª categoria	» 2200
piroscafi di 3ª categoria	» 1800
piroscafi di categoria transitoria	» 1650

per la Plata:

piroscafi di 1ª categoria	L. 2400
piroscafi di 2ª categoria	» 2250
piroscafi di 3ª categoria	» 1850
piroscafi di categoria transitoria	» 1700

per il Centro America:

piroscafi di 1ª categoria	L. 2500
piroscafi di 2ª categoria	» 2300
piroscafi di 3ª categoria	» 2000
piroscafi di categoria transitoria	» 1900

Art. 2.

Per il trasporto degli emigranti che imbarcheranno nel porto di Trieste tanto per il Nord che per il Centro e Sud America e per qualunque categoria di piroscafi i noli subiranno un aumento di L. 150 a posto.

Art. 3.

I noli da praticarsi sulla linea dell'Australia e su altre linee poco frequentate saranno stabiliti con separate determinazioni, tenuto conto delle caratteristiche dei piroscafi, delle condizioni generali dell'armamento e del traffico come pure dell'andamento dei cambi.

Art. 4.

La categoria dei piroscafi risulta in via provvisoria dalla annessa tabella.

La classifica presente è subordinata al compimento dei lavori provisti dentro l'anno in corso.

PRIMA CATEGORIA.

Duilio.

G. Cesare, Conte Verde, Conte Rosso (subordinatamente a costruzione di sala da pranzo).

SECONDA CATEGORIA

Columbo.
P.ssa Mafalda.
America.
President Wilson.
Martha Washington.
P.ssa Giovanna.
P.ssa Maria.
Giuseppe Verdi (con riserva controllo lavori in corso).
Dante Alighieri.
Leonardo da Vinci.
Providence.
Patria.

Duca d'Abruzzi, Duca d'Aosta, Taormina, Re Vittorio (purchè facciano adattamenti razionali di dormitori).

Cesare Battisti, Nazario Sauro, Ammiraglio Bettolo (purchè facciano sala da pranzo).

P.pe di Udine, Tommaso di Savoia (con riserva constatare modificazioni in corso).

Mendoza, Valdivia, Alsina (purchè facciano la sala da pranzo).

TERZA CATEGORIA.

Napoli.
Palermo.
Europa.
Re d'Italia, Regina d'Italia (con riserva di controllare i lavori in corso).
Pincio, Plata, Formosa (purchè facciano la sala da pranzo e mantengano velocità di 13 miglia).
Bologna, Venezuela (purchè applicati a linee di poco movimento).

CATEGORIA TRANSITORIA.

Città di Genova.
Caprera.
Belvedere.
Sofia.
Atlanta.
Indiana.
Garibaldi.

Roma, 10 agosto 1925.

Il commissario: DE MICHELIS.

CORTE D'APPELLO DEGLI ABRUZZI

Esami degli aspiranti alla professione di perito calligrafo.

IL PRIMO PRESIDENTE

Visto l'art. 2 del regolamento annesso al R. decreto 25 maggio 1858, n. 5002;

Decreta:

L'esame degli aspiranti alla professione di perito calligrafo si terrà nella sede di questa Corte di appello, innanzi alla Commissione all'uopo designata, nei giorni 15 e 16 febbraio 1926, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno presentare la relativa domanda, corredata dei prescritti documenti, alla Prima presidenza di questa Corte entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto.

Aquila, addì 10 agosto 1925.

Il primo presidente: C. MORGIGNI DE MANTHONÈ.

Il cancelliere capo: F. PERRONE.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso ai posti di insegnante di matematica e di lingua francese nell'Istituto commerciale pareggiato umbro, in Foligno.

Sono aperti i concorsi per esami e per titoli ai posti d'insegnante titolare delle seguenti cattedre:

1° Matematica;
2° Lingua francese.

I concorrenti debbono far pervenire alla direzione dell'Istituto in Foligno la loro domanda in carta da bollo da L. 2 nel termine di giorni 45 dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, con annessi i seguenti documenti:

a) attestato di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di un medico provinciale, o militare, o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione fisica ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'ufficio;
d) certificato penale generale;
e) certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;
f) fotografia autenticata;
g) laurea in matematica per il concorso alla cattedra di matematica; laurea in lingua francese conseguita nel Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali in Venezia, o diploma di abilitazione all'insegnamento della lingua francese, o laurea in lettere, o diploma di magistero femminile, per la cattedra di lingua francese.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli o lavori, che crederanno di loro interesse.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti, che abbiano conseguita l'idoneità, a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale o in copia autentica, ed essere debitamente legalizzati. I certificati indicati alle lettere *c*), *d*), *e*) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella della pubblicazione del presente avviso, e la fotografia deve essere autenticata da non oltre un anno. Nella domanda dev'essere esattamente indicato l'indirizzo del concorrente per la comunicazione del giorno in cui il candidato dovrà presentarsi all'esperimento, o prova d'esame.

Il giorno dell'arrivo della domanda è stabilito dal bollo a calendario dell'ufficio postale di Foligno.

Le Commissioni esaminatrici, presiedute da un delegato del Ministero dell'economia nazionale, si aduneranno presso il Regio istituto commerciale di Roma, ove pure avrà luogo la prova d'esame.

Il concorso verrà giudicato in conformità delle norme sancite dal regolamento per l'istruzione media commerciale 28 maggio 1925, n. 1190.

Gli eletti dal Consiglio amministrativo verranno nominati per un biennio di esperimento, con l'annuo stipendio di lire 7000, lorde d'imposta di ricchezza mobile, ed aumentabile, dopo la nomina definitiva, di L. 700 per ogni quinquennio consecutivo fino al massimo di L. 10,700.

Le indennità caroviveri sono sostituite da un assegno personale di L. 1200.

I vincitori dovranno assumere servizio appena nominati, dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

Foligno, 25 luglio 1925.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
AVV. GIO. ANTONIO PIERANI.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.